La Provincia di Sondrio

Quotidiano

Data 28-11-2012
Pagina 25
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Ghiacciaio Dosdè Un termometro per misurare il ritiro

L'università di Milano ha preso a modello il gruppo montuoso dell'Alta Valle Chiesta l'istituzione di una banca dati mondiale

Valfurva
CLARA CASTOLDI

Sono i ghiacciai del gruppo montuoso Dosdè-Piazzi in Alta Valtellina a confermare una preoccupante tendenza: la perdita in poco più di mezzo secolo di oltre la metà della loro superficie. L'annuncio è stato dato in occasione di un convegno, promosso dall'Università di Milano, durante il quale è stato ipotizzata l'istituzione della prima banca mondiale dei ghiacciai, con l'obiettivo di conservare la memoria del clima intrappolata nelle carote di ghiaccio estratte durante le missioni scientifiche in tutto il mondo.

Secondo i dati raccolti in Alta Valle, «dagli anni Cinquanta ad oggi, i ghiacciai del Dosdè-Piazzi hanno perso più della metà della loro superficie, passando da 8 a 3 chilometri quadrati - afferma **Claudio Smiraglia**, glaciologo dell'ateneo milanese già presidente del Comitato Glaciologico Italiano -. Quello che più preoccupa è l'incredibile accelerazione registrata recentemente: se negli anni Novanta i ghiacciai perdevano circa un metro di spessore ogni anno, in questo ultimo decennio siamo arrivati a 1,5 metri. Nel corso del 2012 abbiamo registrato addirittura una perdita di spessore di 2,5 metri a una quota di ben 2.700 metri».

Tendenza preoccupante

Numeri preoccupanti se si pensa che il ghiacciaio Dosdè ha una profondità di circa 60 metri: «Se perde più di un metri all'anno - commenta Smiraglia - il suo destino è facilmente calcolabile». Un destino che purtroppo potrebbe essere condiviso da molti altri. «I ghiacciai del gruppo Dosdè-Piazzi rappresentano infatti un campione significativo dei ghiacciai alpini del versante italiano, che stanno facendo registrare trend del tutto simili», precisa l'esperto.

Il primo catasto nazionale del 1962 aveva censito 838 ghiacciai

Nel 2012 registrata una perdita di spessore di 2,5 metri a 2700 metri

Proprio per conservare la memoria dello stato di salute dei ghiacciai, è stata lanciata l'idea di creare a Milano una banca mondiale dei ghiacciai, da parte del Comitato Ev-K2-Cnr, che auspica la realizzazione della banca a Milano per l'Expo del 2015.

«Grazie al carotaggio dei ghiacciai è possibile indagare il clima del passato, risalendo fino addirittura a un milione di anni fa - spiega il presidente del Comitato Ev-K2-Cnr Agostino Da Polenza -. Il nostro obiettivo è creare in Italia un deposito di carote glaciali continentali, estratte nei carotaggi al di fuori dei Poli, che ci permetta di conservare anche le informazioni custodite nei ghiacciai che oggi rischiano l'estinzione».

L'Expo del 2015 è un'importante occasione: oltre a nutrire il pianeta, come recita il logo, bisognerà anche dissetarlo, e i ghiacciai sono un notevole serbatoio d'acqua per l'umanità. ■

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EV-K2-CNR

La Provincia di Sondrio

Quotidiano

Data 28-11-2012
Pagina 25
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

Una delle numerose misurazioni avvenute in quota sul ghiacciaio del Dosdé-Piazzi in Valfurva

Il progetto di ricerca

Un nuovo censimento per conoscere il futuro

Un imponente database per fotografare la condizione attuale dei ghiacciai, ma anche per comprenderne meglio l'evoluzione.

Parliamo del nuovo catasto dei ghiacciai italiani che sarà realizzato nel 2013 per conoscere meglio lo stato di conservazione del patrimonio "freddo" delle nostre montagne. Il progetto di ricerca sarà condotto in collaborazione con il Comitato Ev-K2-Cnr e con il patrocinio del Comitato Glaciologico Italiano. Il nuovo censimento sarà realizzato raccogliendo e analizzando i dati più aggiornati ricavati da foto aeree, immagini satellitari, cartografia e studi scientifici. Ogni ghiacciaio sarà schedato con nome, posizione geografica ed estensione superficiale.

Il professor Claudio Smiraglia

Il primo catasto nazionale predisposto dal Comitato Glaciologico Italiano, realizzato fra il 1959 e il 1962, aveva censito 838 corpi glaciali, di cui 745 ghiacciai veri e propri e 93 glacionevati, cioè forme prossime all'estinzione, estesi complessivamente su una superficie totale di 525 chilometri quadrati. Nel secondo catasto (1989) vennero censiti 807 corpi glaciali, 706 ghiacciai veri e propri e 101 glacionevati, con una superficie totale di 482 chilometri quadrati. C.CAS.

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EV-K2-CNR